

Cassano Magnago, una “Città che legge” e fa crescere cultura

Pubblicato: Mercoledì 23 Novembre 2022



La forza della biblioteca, i progetti, il rapporto con gli asili, le scuole, le associazioni. È grazie a questi “pilastri”, costruiti nel tempo, che **Cassano Magnago diventa “Città che legge”**. Un titolo che è già un riconoscimento, ma che consentirà anche di accedere a nuove risorse da bandi dedicati.

«**Un grande riconoscimento del lavoro fatto in questi anni**» dice l’assessore alla cultura **Alessandro Passuello**.

Con la qualifica di *Città che legge*, il Centro per il libro e la lettura, d’intesa con l’ANCI, intende promuovere e valorizzare quei **Comuni che s’impegnano a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura** sul proprio territorio. Attraverso la qualifica si vuole riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale delle comunità urbane attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Lavoro di lungo respiro e programmazione, che ha consentito di entrare nel numero dei **Comuni che hanno ottenuto la qualifica di Città che legge** per il biennio 2022-2023: tra i requisiti, novità rispetto ai bienni precedenti, anche **l’aver già stipulato un Patto per la lettura che coinvolgesse le realtà del territorio nella promozione della lettura**.

«**Il Patto per la lettura è stato approvato a luglio dalla giunta** dopo che vi avevano aderito i due istituti comprensivi, le scuole dell’infanzia paritarie, gli asili nidi sulle tue tracce e l’isola che non c’è, la comunità pastorale, il centro anziani e il gruppo di lettura Collodi» spiega ancora Passuello. «Altri

requisiti fondamentali per avere la qualifica sono stati **una biblioteca che fa promozione della lettura, un punto vendita di libri**, la rassegna “primavera di letture” , **l’adesione delle scuole a Libriamoci nel 2020 e 2021**».

Ai Comuni che hanno ottenuto la qualifica 2022-2023 è poi **riservata la partecipazione all’omonimo bando di finanziamento “Città che legge”** per progetti meritevoli che abbiano come obiettivo la promozione del libro e della lettura: al di là del riconoscimento, è un passo ulteriore verso il futuro.

L’assessore Passuello si lascia andare anche a un po’ d’ironia rispetto alla percezione di Cassano Magnago che alcuni hanno: «**Ci definiscono spesso città di periferia**, ma se una città **a livello di cultura, istruzione e sociale ha questi progetti... ben venga la città di periferia!**».

Da ultimo, Passuello tributa anche «**un grande ringraziamento a tutto lo staff dell’area Cultura e soprattutto alla responsabile della biblioteca Elisabetta Girardi**». La biblioteca civica infatti fa 60mila prestiti l’anno e si segnala anche per una grande attenzione al catalogo e al costante aggiornamento.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it